

JWAN COSTANTINI SINDACO DI GIULIANOVA: VITTORIA AL BALLOTTAGGIO PER 59 VOTI

10 Giugno 2019



TERAMO – Jwan Costantini è il nuovo sindaco di Giulianova, uscito vincente per una manciata di voti in un ballottaggio al cardiopalma di questa notte contro il leghista Pietro Tribuiani.

Dato estremamente significativo è però anche l'affluenza tra le più basse in Italia, al 45,7%, contro la media del 52,11% delle altre 135 città al ballottaggio.

Un dato che conferma la disaffezione degli abruzzesi per le urne, già registrata al primo turno delle amministrative e alle elezioni europee del 26 maggio.

Costantini, ex coordinatore locale di Forza Italia, alla testa di sei liste civiche, l'ha spuntata per una manciata di voti, 59 per la precisione, contro lo sfidante Tribuiani, appoggiato dai partiti del centrodestra. E' finita infatti 4.777 contro 4.718 voti.

Il che significa che probabili saranno le richieste di riconteggio delle schede.

La città adriatica, antico feudo della sinistra, è tornata al voto dopo le dimissioni, nell'ottobre scorso, del sindaco Francesco Mastromauro di Articolo 1, che aveva lasciato per candidarsi al Consiglio regionale, senza centrare l'elezione.

Ed ora assiste alla riscossa del civismo, e ad una battuta di arresto, dopo i successi alle Europee e alle amministrative – con la conquista di Pescara e la riconferma a Montesilvano -, dei partiti del centrodestra, e in particolare della Lega forza trainante, e ancor di più del parlamentare e coordinatore regionale salviniano Giuseppe Bellachioma e del suo fedelissimo, l'assessore regionale Pietro Fioretti, che subiscono nella loro provincia teramana una sconfitta di misura, ma comunque cocente, dopo essersi spesi in prima persona in appoggio a Tribuiani.

Non possono però certo cantare vittoria né il Partito democratico, né il Movimento 5 stelle, usciti malmessi dal primo turno di Giulianova, e che non eleggeranno ora nemmeno un consigliere.

Costantini del resto è un civico di centrodestra, che a pochi mesi dal voto ha rotto con gli azzurri e ha deciso di correre in solitaria, ottenendo al primo turno un sorprendente 30,98% pari a 4.050 voti, appoggiato da sei e composite liste civiche.

Un testa a testa fino all'ultimo con il leghista Pietro Tribuiani, che al primo turno ha conquistato il 28,9%, 8,4% pari a 3.783 voti. Ad appoggiarlo i salviniani che primeggiano con il 16,5%, il Movimento Idea, l'8,4%, Fratelli d'Italia 3,1% e Forza Italia, che preso appena l'1,6%, prosciugata dal suo ex esponente.

A separare i due contendenti al primo turno appena 267 voti, condizione che ha scatenato la rincorsa ai voti degli esclusi al ballottaggio, anche se non è stato fatto nessun apparentamento. Né da parte di Franco Arboretti, candidato dell'associazione Il Cittadino Governante e di altre due liste civiche, che ha sfiorato il secondo turno con 25,83%, pari a 3.376, né da parte del Partito democratico, uscito a pezzi dal primo turno: Gabriele Filipponi, ex capogruppo in consiglio comunale, che ha ottenuto un misero 6,97 %. Neanche a parlarne poi da parte del Movimento 5 stelle che con Mauro Di Criscenzo ha preso un deludente 7,2%, pari a 893 voti.

Numeri alla mano del secondo turno sia gli elettori di Arboretti, di Fiipponi e di Di Criscenzo sono rimasti in buona parte a casa, o in spiaggia. Anche se come ipotizzato da questa testata, è probabile che parte degli elettori del centrosinistra siano andati a votare Costantini, pur di non far vincere la Lega e il centrodestra anche a Giulianova

COSTANTINI: "NOI DAVIDE CONTRO GOLIA"

"Eravamo Davide contro Golia, ma sapevamo che potevamo farcela. Da domani ci mettiamo al lavoro, e partiremo dai più deboli".

Questo il commento a caldo di Costantini, nuovo sindaco civico di area centrodestra che ha battuto il candidato della Lega, sostenuto dai Fi e Fdi e Idea, Pietro Tribuiani.

"Una soddisfazione incredibile, una responsabilità grandissima, e stata una durissima campagna elettorale".

"Da domani mattina saremo al lavoro per regalare ai cittadini una Giulianova diversa, c'è tanto da fare, ci metteremo a disposizione dei cittadini, e andremo subito a incontrare le tante associazioni che lavorano nel sociale, che da troppo tempo non hanno avuto risposte, da parte delle istituzioni. Si parte dai più deboli, come avevamo garantito in campagna elettorale".

"Questi 60 voti ci permetteranno di regalare una città diversa e di far comprendere ai cittadini che se un'idea è giusta, essa non deve avere colore politico. Abbiamo fatto un'impresa - ha aggiunto -, da oggi Giulianova si autodetermina, non prenderà indicazioni dall'altro ma partirà dal basso: per la prima volta in questa città un polo civico vince in doppio turno. Onore della armi al nostro avversario, noi non ci arrocceremo sulla nostra maggioranza. Non saremo nè la destra, nè la sinistra"

Per riguarda la composizione della giunta Costantini risponde: "Ora fateci riprendere il fiato, è stata una campagna elettorale durissima, io ho avuto la febbre per 11 giorni. Mi prendo 48 ore per riposare, e metabolizzare la più grande gioia della mia vita dopo la nascita di mio figlio, e il matrimonio con mia moglie".

TRIBUIANI, "PD HA APPOGGIATO COSTANTINI..."

"Perdere così fa male, per una manciata di voti, Mi pare evidente che il Partito democratico ha appoggiato Costantini, lo spostamento del Partito democratico è stato determinante".

Questo il commento a caldo del leghista Pietro Tribuiani, candidato sindaco di Giulianova, sconfitto al fotofinish dal civico Jwan Costantini, al ballottaggio, per soli 59 voti.

"Accettiamo il responso delle urne abbiamo fatto un grande recupero, abbiamo la coscienza posto e siamo andati oltre le aspettative. Faccio gli auguri al mio competitor, Giulianova deve risollevarsi", ha concluso Tribuiani prima di abbandonare tra gli applausi in suo comitato elettorale.

IL NUOVO CONSIGLIO

Costantini avrà una maggioranza a dieci: Per la lista Costantini sindaco entrano in consiglio Lidia Albani, Paolo Bonaduce e Giulio Garzarella. Due seggi vanno a Giulianova Turismo con Paolo Giorgini e Marco Di Carlo, altri due seggi a alla lista Verso con Federico Taralli e Simone Paesani. Un seggio ciascuno per Giulianova in movimento con Katia Verdecchia, per L'altra Giulianova con Paolo Vasanella, per lista Al centro per la città con Antonella Guidobaldi.

Nei banchi dell'opposizione siederanno oltre a Tribuiani, al suo primo impegno istituzionale, e sempre per la Lega Gianni Mastrilli, già candidato alle regionali e Matteo Francioni. Gli altri tre seggi vanno alla civica Cittadino governante, oltre ad Arboretti, Pietro Carrozzi e Fabio Di Dionisio. Fuori da consiglio, Partito democratico e Movimento 5 stelle.